

Ecco il piano Asl 2 per vaccinare 28 mila over 80

Rimuovere filigrana ora

Luisa Barberis e Luca Rebagliati

Meno di venti giorni per individuare sedi e personale per vaccinare gli ultraottantenni della provincia. Combatte con una tabella di marcia serratissima l'Asl savonese, che sta effettuando una serie di sopralluoghi per individuare le sedi migliori per eseguire le vaccinazioni. Salvo imprevisti sulle consegne delle fiale, l'avvio della prima somministrazione parte a metà febbraio.

L'ARTICOLO / PAGINA 21

Meno di venti giorni per individuare location e personale. Sono partiti i sopralluoghi in provincia. A Savona la scelta può cadere sul Palatrincee. L'Ordine dei medici ha offerto la sala convegni

Ecco il piano Asl per vaccinare i savonesi sopra gli 80 anni: sedi da trovare per 28 mila anziani

IL CASO

Luisa Barberis
Luca Rebagliati

Meno di venti giorni per individuare sedi e personale per vaccinare gli ultratrantenni della provincia. Combatte con una tabella di marcia serratissima l'Asl savonese, che sta effettuando una serie di sopralluoghi per individuare le sedi migliori per vaccinare tutti i "nonni".

TEMPI E PLATEA

Salvo imprevisti sulle conseguenze delle fiale, il governatore ligure, Giovanni Toti, ha annunciato l'avvio della prima somministrazione tra gli ot-

tantenni già a metà febbraio, da maggio gli over 75 anni.

Per l'Asl si tratta di numeri tutt'altro che banali, visto che in base ai dati del censimento Istat del 2019 (ultimo parametro disponibile, ma viziato da centinaia di vittime) si tratta di oltre 28 mila persone, di cui 23.350 ottantenni, 5.100 novantenni, poi ci sono centenari. Molti saranno immunizzati entro metà febbraio, perché risiedono nelle case di riposo e per questo sono già stati vaccinati. Per tutti gli altri serve una soluzione in tempi rapidissimi per arrivare a un livello di copertura importante.

LE PALESTRE

Asl e Regione sono al lavoro per presentarla a giorni, ma

trapela l'intenzione di replicare l'organizzazione della giornata della vaccinazione contro l'influenza, che si era svolta in autunno al Palatrincee di Savona. In un solo sabato centinaia di persone erano state vaccinate in palestra da medici su più postazioni. Così si eviterebbe agli anziani di raggiungere l'ospedale. Anche ad Albenga l'attenzione di Asl e Comune si è concentrata sugli impianti sportivi, in particolare sul PalaMarco, la attigua struttura tensostatica e la palestra di Leca, ossia quelli che garantiscono gli spazi più ampi. La tensostruttura sembra la più accreditata. «Abbiamo già effettuato un sopralluogo – conferma il sindaco Riccardo Tomatis - Ora spetta all'Asl prendere la

decisione definitiva. La scelta degli spazi da visionare e valutare è partita ovviamente dalla necessità non solo di spazio, ma anche di accessibilità dal punto di vista viario e dell'assenza di barriere architettoniche per consentire facile accesso anche a chi ha difficoltà di deambulazione».

E' stata valutata anche l'ipotesi di vaccinare gli anziani a casa, avvalendosi del servizio di continuità assistenziale, ma la tesi sembra azzardata soprattutto perché i vaccini Covid vanno fatti in luoghi attrezzati per affrontare eventuali reazioni allergiche che pure sono rare.

ORDINE DEI MEDICI

L'Ordine dei medici di Savo-



LUCA CORTI
PRESIDENTE
ORDINE DEI MEDICI

«Abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che i medici in libera professione e gli odontoiatri saranno vaccinati»

na si è reso disponibile a concedere per gli ottantenni anche la propria sala convegni, che si trova nel parco commerciale delle Officine, dopo aver già individuato nella stessa area un locale commerciale libero per le vaccinazioni alla popolazione. «Abbiamo rinnovato ad Asl la nostra disponibilità – spiega il presidente dell'Or-

dine Luca Corti - Intanto abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che i medici in libera professione, gli specialisti e gli odontoiatri verranno vaccinati». Entro fine mese tutti gli ordini professionali dovranno rinviare gli elenchi aggiornati con i nomi dei colleghi che intendono aderire alla campagna. L'impegno è di avviare le somministrazioni non appena verranno terminati i richiami tra il personale ospedaliero, presumibilmente entro i primi 10 giorni di febbraio.

I MEDICI

Sono coloro che meglio conoscono i loro assistiti e i pazienti più fragili, ma non sono ancora stati coinvolti. «Abbiamo chiesto e ottenuto la convocazione di un comitato regionale – spiega Angelo Tersidio segretario Fimmg -, si riunirà la settimana prossima e auspichiamo che arrivino informazioni chiare. Finora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione, tuttavia la Fimmg ha già dato la propria disponibilità a partecipare alla campagna: in Liguria l'80% dei colleghi è pronto a vaccinare e addirittura il 50% si è reso disponibile a vaccinare all'interno dello studio». —